



UNIFIDI E.R., COFITER E.R., FIDINDUSTRIA E.R., COOPERFIDI ITALIA, CONFIDI PUNTO NET rappresentano 1.107,1 mln di € di garanzie e il 48,9% di quota di mercato garanzie in Emilia Romagna.

I maggiori vantaggi individuati dal progetto di fusione erano stati così individuati:

- maggior livello di patrimonializzazione e maggiore potere contrattuale con le banche idoneo a rafforzare il sistema regionale delle garanzie;
- maggiore efficienza e ricerca di economie di scala sulla base di una potenziale maggiore operatività del soggetto aggregato;
- razionalizzazione dei costi operativi attraverso una revisione dell'assetto organizzativo ed operativo;
- possibilità di diversificazione del rischio del portafoglio crediti complessivo;
- potenziale ampliamento dell'offerta con estensione dei servizi offerti, grazie all'accresciuta capacità di investimento;
- maggiore capillarizzazione della rete distributiva per valorizzare l'attività commerciale sul territorio;
- valorizzazione delle reti distributive.

I vantaggi strategici sono stati individuati in:

- maggiore efficacia nella gestione del credito problematico;
- maggiore leva ed efficienza sulla gestione delle risorse pubbliche;
- supporto alle imprese in maggiori difficoltà;
- massimizzazione e supporto alle politiche economiche regionali di sostegno per l'accesso al credito.

Questi obiettivi sono stati ribaditi dai Confidi intervenuti in Convegno il 2 settembre 2016 presso la sala Poggioli della Regione Emilia-Romagna.

Qui si è tenuto l'incontro sulla aggregazione tra Unifidi e Fidindustria, nel quadro del riassetto del sistema di garanzia regionale, alla presenza dell'assessore regionale Palma Costi. I due Consorzi Fidi, protagonisti della fusione, hanno illustrato alle organizzazioni di rappresentanza, al sistema bancario ed alle istituzioni le motivazioni della decisione assunta dai rispettivi Consigli d'amministrazione e gli scenari futuri che sottendono alla fusione. In Emilia Romagna il sistema di garanzia registra una contrazione dell'operatività e delle prospettive di crescita, influenzate dalla recessione economica, con conseguente riduzione degli impieghi a favore delle imprese, e dalla sovrapposizione di strumenti di garanzia pubblica, quali il Fondo centrale di Garanzia. In questo contesto l'operazione di fusione tra i due confidi si è posta l'obiettivo di rispondere alle esigenze imposte dai mutamenti normativi e di mercato, cogliendo le opportunità di crescita. Tra le azioni in campo sono state evidenziate la costruzione di una nuova offerta di servizi e prodotti per le imprese, una maggiore efficienza della struttura organizzativa e della capacità di

risposta alle imprese, il sostegno da parte delle Istituzioni, il riconoscimento da parte del sistema bancario del valore del nuovo soggetto, in un quadro di riforma del Fondo Centrale di Garanzia che continua peraltro a ritardare.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 21/09/2016 di Unifidi ha deliberato la fusione per incorporazione di Fidindustria Emilia Romagna.

Ad oggi si è verificata soltanto la fusione per incorporazione di Fidindustria in Unifidi Emilia Romagna, gli altri confidi non hanno dato seguito a processi di aggregazione.

L'adozione del provvedimento di cui all'art. 3 della L.R. 26/2016 è in fase di conclusione e prevede un contributo da 1.000,00 fino a 7.000,00 alle imprese e /o ai professionisti sottoscrittori di quote nel capitale dei Confidi iscritti all'Albo di cui all'art. 106 TUB che hanno dato luogo ad un percorso di aggregazione, sotto forma di acquisizione o di fusione, nel periodo 2015-2018. Il contributo sarà pari al 70% per le imprese che aderiranno ai confidi con la maggiore presenza sul territorio della regione e del 50% per le imprese che aderiranno agli altri Confidi meno concentrati sul territorio regionale.

Per quanto riguarda l'adesione alla sezione speciale del Fondo centrale di garanzia, si sta verificando la percorribilità tecnica della proposta assieme ad altre opzioni quali la proposta di strutturare un contratto a struttura segmentata con fondi Cassa Depositi e Prestiti.

Palma Costi

firmato digitalmente